

*Essad Bey*<sup>1</sup>, *12 misteri nel Caucaso (Zwölf Geheimnisse im Kaukasus, 1930)*, Sonzogno, Milano, 1932, pp. 316



Due passi particolarmente curiosi sulla “lingua della caccia” e sul misterioso libro degli *ashugh*:

- III, p. 25, dove si dice che tutti capiscono la lingua azera: «Troppe persone la comprendono nei monti; perfino una donna potrebbe comprendere i discorsi d’un cavaliere con un altro; e questi sono affari che non riguardano le donne né i contadini né i servi. Perciò i principi hanno per sé una lingua speciale, una lingua che solo il principe e i pari suoi capiscono. È questa la famosa “lingua della caccia”».

- III, p. 30, dove parla degli *ashugh* e delle loro tradizioni: «Tutte queste cose debbono provenire da “un libro”, da un misterioso libro, in cui nessuno di coloro le ha mai lette. Questo libro della saggezza è accessibile a pochi: una volta ogni dieci anni si adunano sulle rive del lago Esan i saggi dei popoli. Di notte appare loro il libro, che parla in tutte le lingue ai convenuti. Solo per mezz’ora parla il libro, ma ciò basta per dieci lunghi anni di silenzio».

28/4/2019

---

<sup>1</sup> Essad Bey, alias Məhəmməd Əsəd bəy, alias Kurban Said, nato Lev Abramovic Nussimbaum.